

ORCHESTRA  
SINFONICA  
SICILIANA  
FONDAZIONE

# STAGIONE ESTIVA 2023

17 giugno  
10 settembre

**Alberto Maniaci** direttore  
**Pierpaolo Petta** fisarmonica

ORCHESTRA SINFONICA SICILIANA

Venerdì  
**8 settembre**

ore 21

**ISOLA DELLE FEMMINE**

Piazza Vincenzo Enea  
(già *Piano Ponente*)



Comune di  
Isola delle Femmine  
Città Metropolitana  
di Palermo

Sabato  
**9 settembre**

ore 21

**CORLEONE**

Villa Comunale



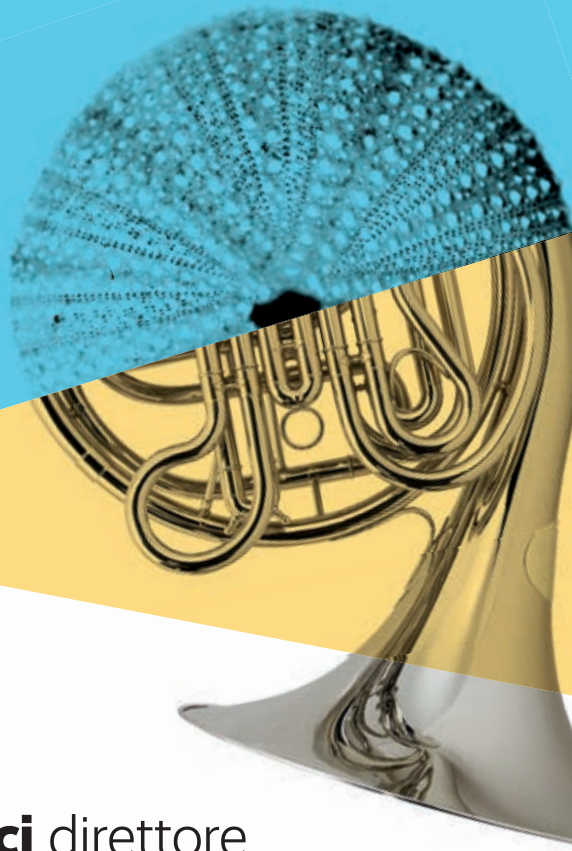
Città di  
Corleone  
Città Metropolitana  
di Palermo

Domenica  
**10 settembre**

ore 21

**PALERMO**

Piazza Ruggiero Settimo



## PROGRAMMA

### Leonard Bernstein

(Lawrence 1918 – New York 1990)

*Symphonic dances from West Side Story*

Prologue – Somewhere – Scherzo – Mambo – Cha-cha – Meeting Scene – Fugue (Cool) – Rumble – Finale

Durata: 24'

### Pierpaolo Petta

(Palermo 1978)

*Rosa Nero*

Durata: 4'

*Pazzu Blues*

Durata: 4'

### Richard Galliano

(Cannes, 1950)

*Tango pour Claude*

Durata: 5'

### Pierpaolo Petta

(Palermo 1978)

*Mos Prit*

Durata: 6'

### Aleksandr Porfir'evič Borodin

(Pietroburgo, 1833 – 1887)

*Danze polovesiane* (da *Il principe Igor*)

Introduzione: Andantino, Allegro vivo, Allegro, Presto, Moderato alla Breve, Presto, Allegro con spirito, Più animato

Durata: 14'

## Riccardo Viagrande

## NOTE DI SALA

Già nel 1949 Leonard Bernstein e i suoi amici Jerome Robbins e Arthur Laurents avevano pensato di scrivere un *musical* che avesse per soggetto la shakespeariana storia di Giulietta e Romeo ambientata in una moderna New York. Il progetto del *musical*, il cui libretto fu scritto da Arthur Laurents, fu realizzato solo otto anni dopo e la prima rappresentazione, avvenuta al Winter Gardens Theater di Broadway il 26 settembre del 1957, fu un tale successo da assicurare una fama imperitura come compositore a Bernstein il quale, tre anni dopo, trasse questa *suite* che fu eseguita, per la prima volta, sotto la direzione di Lukas Foss il 13 febbraio 1961 in un concerto della New York Philharmonic Orchestra in onore di Bernstein stesso. In *Symphonic dances from West Side Story* è possibile riscontrare una sintesi di tecniche e stili musicali diversi, dal classico al jazz, in una scrittura orchestrale estremamente raffinata. Nel *Prologue* è rappresentato lo scontro tra le due gang, i bianchi *Jets* a cui appartiene Tony, e i portoricani *Sharks*, dei quali fa parte Maria, mentre in *Somewhere* i due protagonisti vagheggiano un luogo dove potranno vivere felici e in pace. Lo *Scherzo*, pagina leggera e ironica, nella quale si possono riconoscere echi dello stile di Copland, conduce direttamente al travolgente *Mambo* durante il quale Maria e Tony si incontrano per la prima volta. Nel successivo *Cha Cha* e nella sensuale *Meeting scene* i due amanti incominciano a frequentarsi prima di sentire una profonda reciproca attrazione. Una scrittura a tratti aspra e a tratti misteriosa caratterizza la *Cool fugue*, nella quale ritornano protagoniste le

due gang, i cui capibanda muoiono nell'esplosivo *Rumble*. Nel dolce e cantabile Finale, dopo una cadenza del flauto, è citata la canzone di Maria *I have a love* che prelude alla tragica fine. Fisarmonicista e compositore, Pierpaolo Petta ha manifestato i suoi interessi in diversi ambiti musicali componendo anche colonne sonore di spettacoli teatrali e musiche che sono state edite da Rai Trade. Il carattere poliedrico dei suoi interessi lo ha portato inoltre a collaborare con importanti artisti quali Antonella Ruggiero, Peppe Voltarelli, Remo Anzovino, La Famiglia, Sergio Vespertino e Gioele Dix. In *Rosa Nero*, lavoro dedicato alla moglie e ai figli del compositore, prendono forma musicale i colori di Palermo e della squadra di calcio della città, sebbene questa composizione abbia ben poco a che fare con il calcio. Con questo brano il compositore, secondo quanto da lui stesso affermato, cerca, infatti, di "guidare l'ascoltatore in un giro emozionale per i vicoli e per le strade di Palermo, fra le meravigliose opere d'arte e fra i monumenti, che meglio delle parole raccontano la storia della città. Se proprio dobbiamo interpretare il titolo, si può affermare che Palermo ha tantissime sfumature rosa e qualcuna anche di colore nero". "*Pazzu blues* è la prova tangibile della capacità di ascoltare e far parlare il proprio cuore", come affermato dal compositore stesso, Pierpaolo Petta, che aggiunge: "Il Blues non ha certezze, aleggia e si trasforma pur rimanendo ancorato nella struttura rigida delle misure. Nella sua rigidità, la follia dell'interprete riesce a catturare nell'universo i suoni dettati dall'infinito".

Compositore e fisarmonicista francese di origine italiana, Richard Galliano trasporta il pubblico, con questo suo brano, **Tango pour Claude**, nel suo originalissimo e affascinante mondo musicale in cui la tradizione francese e, in particolar modo, quella mediterranea si fondono in una sintesi perfetta con suggestioni derivanti dal jazz e dai ritmi latino-americani. Sin da giovanissimo, Galliano, che aveva iniziato lo studio della fisarmonica col padre, fu attratto dal jazz e soprattutto dalla possibilità di utilizzare il suo strumento per eseguire questa musica e valorizzarne il ritmo. Determinante fu l'incontro con Astor Piazzolla che, ascoltandolo, non mancò di dargli un consiglio quanto mai opportuno, di cui il compositore francese avrebbe fatto tesoro. "Il jazz che suoni tu sa troppo di americano, riscopri le tue radici francesi, inventa un nuovo tipo di Musette, così come io ho reinventato il tango argentino". L'invito di Piazzolla fu immediatamente accolto da Galliano che, creando un mondo musicale nuovissimo, mescolò con successo gli elementi tratti dal jazz (Parker e Coltrane) sia con i ritmi e le melodie popolari, come i valzer dei bistrot parigini, sia con la tradizione musicale colta francese rappresentata da Couperin, Debussy e Ravel, dai quali mutuò il gusto per una seducente scrittura cromatica. Queste caratteristiche stilistiche e di linguaggio trovano la loro piena attuazione in *Tango pour Claude*, composto nel 1993, nel quale il carattere jazzistico emerge nella struttura ritmica che si presenta energica, nell'armonia e anche nell'uso della tecnica della variazione.

**Mos Prit**, che in albanese significa "Non aspettare", sempre secondo quanto affermato dal suo compositore, Pierpaolo Petta, "la frenesia del brano fa da colonna sonora al continuo movimento della vita ed al suo incedere inarrestabile. È un messaggio che l'autore manda agli ascoltatori ma anche a se stesso. Se vogliamo, *Mos prit* può diventare una variante della classica locuzione di Orazio *Carpe Diem*".

*Il principe Igor*, l'opera più famosa di Borodin, sebbene rimasta incompiuta, fu composta in un arco di tempo di 18 anni, dal 1869 al 1887, anno

della morte del compositore, con una breve sospensione dal 1870 al 1874. Rappresentata per la prima volta al Teatro Mariinskij di Pietroburgo il 23 ottobre 1890, l'opera fu completata dall'amico Rimskij-Korsakov, che orchestrò il *Prologo*, il primo, il secondo e il quarto atto, e da Glazunov, allievo di quest'ultimo, il quale, oltre a completare e orchestrare il terzo atto, grazie alla sua straordinaria memoria, riuscì a ricostruire l'*ouverture*, eseguita molto spesso in sua presenza al pianoforte da Borodin che, tuttavia, non aveva mai provveduto a trascriverla. Le quattro **Danze polovesiane**, eseguite nell'opera con l'intervento del coro, presentano una forte accentuazione ritmica che, se nell'*Andantino* iniziale è mitigata da sonorità delicate, nelle successive assume un carattere "barbarico" anticipatore di alcune scelte compositive di Stravinskij e Prokof'ev. Dopo una breve introduzione le fanciulle danzano allegramente su un tema molto espressivo e suggestivo dal punto di vista timbrico. La successiva danza degli schiavi (*Allegro vivo*) assume toni barbarici nella ripetizione quasi ossessiva del tema e nell'incedere sincopato dell'accompagnamento che, pur presentando lo stesso andamento ritmico della danza precedente, è fortemente marcato. Non meno "barbarica" è la successiva danza di gruppo (*Allegro*) che si caratterizza per una forte accentuazione sul secondo tempo e per una scrittura che esalta la struttura cromatica su pedali di tonica e di dominante che fungono da elemento unificante. Marcata dal punto di vista ritmico è la *Danza dei fanciulli (Presto)* che si evidenzia per il carattere ripetitivo del tema e per il passaggio, in alcuni punti, dal 6/8 al 2/4. Una melodia dolce e cantabile caratterizza la successiva *Danza (Moderato alla breve)*, della quale sono protagonisti le fanciulle, prima, e i fanciulli dopo. Questi ultimi danzano su un tema più rapido e maggiormente marcato dal punto di vista ritmico. Dopo la ripresa della *Danza dei fanciulli (Presto)* e di quella degli schiavi (*Allegro con spirito*), un vorticoso *Più animato* conclude questo passo dell'opera in un'esplosione di timbri e sonorità orchestrali che esaltano una scrittura fortemente cromatica.

## ALBERTO MANIACI

direttore



Nato a Palermo nel settembre del 1987, ha conseguito i Diplomi in Pianoforte, Composizione e Direzione d'orchestra con il massimo dei voti e la lode presso il Conservatorio Vincenzo Bellini di Palermo. Allievo di Piero Bellugi, di Ennio Nicotra e Carmelo Caruso per la direzione d'orchestra e di Marco Betta per la composizione, nel 2016 è stato l'unico direttore allievo italiano di Riccardo Muti per la seconda edizione della "Riccardo Muti Music Academy".

Nel 2012 ha vinto il terzo premio al V concorso internazionale per direttori d'opera "Luigi Mancinelli" di Orvieto e nello stesso anno ha vinto il "Premio delle Arti" sezione direzione d'orchestra, organizzato dal Ministero dell'Istruzione Università e Ricerca presso il Conservatorio Alfredo Casella de L'Aquila.

Ha diretto l'Orchestra Sinfonica La Verdi di Milano, l'Orchestra I Pomeriggi Musicali di Milano, la Peter The Great Music Academy di San Pietroburgo, l'Orchestra Jazz Siciliana, la Florence Symphonietta, l'Orchestra Sinfonica del Conservatorio Vincenzo Bellini di Palermo e del Conservatorio Arturo Toscanini di Ribera, la Mediterranean Chamber Orchestra, l'Orchestra Sinfonica Giovanile Internazionale Fedele Fenaroli di Lanciano, l'Istituzione Sinfonica Abruzzese, l'Orchestra da Camera Fiorentina, l'Orchestra Sinfonica Siciliana, l'Orchestra del Teatro Massi-

mo di Palermo, l'Orchestra dell'Ente Concerti M. De Carolis di Sassari, l'Orchestra del Luglio Musicale Trapanese, l'Orchestra Regionale Filarmonia Veneta, l'Orchestra della Magna Grecia e l'Orchestra Giovanile Mediterranea (oggi Orchestra Mediterranea - OME), compagine orchestrale da egli stesso fondata con la quale ha effettuato numerose tournée in Italia e recentemente in Libano. Nel 2014 ha debuttato con l'Orchestra Sinfonica Siciliana con la *Petite Messe Solennelle* di G. Rossini e nel 2015 con l'Orchestra del Teatro Massimo di Palermo, iniziando una proficua collaborazione che lo ha portato a firmare numerosi progetti artistici in qualità di arrangiatore e autore. Ricordiamo tra questi *Oh che armonico fracasso!* liberamente tratto da *Il Maestro di Cappella* di D. Cimarosa, *Il duello alcomico* liberamente tratto da *Il duello comico* di G. Paisiello, *Teresa Valery* con Teresa Mannino e la regia di Alberto Cavallotti e ha diretto per il progetto "Figaro! Opera Camion" il *Barbiere di Siviglia* di G. Rossini e la produzione *Le Nuvole di Carta* di G. D'Aquila e G. Borruso.

Ha collaborato in veste di direttore con i pianisti Tamas Vasary e Giuseppe Andaloro, con il contrabbassista Alberto Bocini, con il violinista Simone Bernardini, con il trombettista Paolo Fresu, con gli ottavini Nicola Mazzanti, Gudrun Hinze, Marta Rossi e Rena Urso e con il batteri-

sta Ian Paice, mentre in veste di arrangiatore ha collaborato con Desirée Rancatore, Vincenzo La Scola e Katia Ricciarelli.

È autore di numerose composizioni cameristiche, orchestrali e per il teatro musicale e per la danza. Le sue musiche sono edite da Kelidon Edizioni, Undici07, Edizioni Musicali Wicky (Milano). Ha inciso in veste di pianista l'album "Il Volo" su musiche di Nunzio Ortolano e "La Canzone nel cinema", omaggio alla film music. In veste di direttore d'orchestra ha inciso l'album natalizio "La Cattedrale" per soprano, coro e orchestra. Recentemente, per le Edizioni Musicali Wicky ha inciso e composto il progetto "Appunti a Matita - Raccolta di temi per la lezione di danza classica".

È stato Maestro Collaboratore presso il Teatro Massimo di Palermo dal 2010 al 2013 per numerose produzioni liriche.

Nel luglio del 2018 ha diretto le opere *Don Pasquale* e *L'Elisir d'amore* di G. Donizetti per la stagione estiva del Teatro Massimo di Palermo mentre nella stagione 2019 sempre del Teatro Massimo di Palermo ha diretto *La Traviata*. Nel dicembre del 2019, ha diretto *Il Trovatore* presso l'Ente Concerti M. De Carolis di Sassari ed un concerto sinfonico dal titolo *Ennio Morricone Night* con suoi arrangiamenti per la Stagione Pops 2020 dell'Orchestra Sinfonica La Verdi di Milano. Nel 2021, per il Festival di Segesta "Le Dionisiache" ha diretto in forma di concerto l'opera *Cavalleria Rusticana*. Nel 2022 ha diretto l'opera *Le Nozze di Figaro* presso il Teatro Pirandello di Agrigento, all'interno del progetto Global Learning III del Conservatorio A. Toscanini di Ribera. Dal 2022 si dedica attivamente alla realizzazione di concerti - omaggio al film muto, dirigendo l'ensemble del Ritratti Festival a Monopoli (Ba) e l'Orchestra de I Pomeriggi Musicali per la stagione "I Monelli" 2023.

Dal 2014 al 2021 è stato docente di Teoria e Pratica Musicale per la Danza e accompagnatore alla danza presso il Liceo Coreutico Regina Margherita di Palermo. È docente di ruolo per la disciplina Orchestrazione e Concertazione Jazz presso il Conservatorio A. Toscanini di Ribera (Ag).



## PIERPAOLO PETTA

### fisarmonica

Pierpaolo Petta è un fisarmonicista e compositore italiano di origini arbëreshe ed è nato a Palermo nel 1978. Vive tra la città di Piana degli Albanesi e la città di Palermo alle quali è fortemente legato.

Si diploma al Conservatorio V. Bellini di Palermo in Contrabbasso e Musica Jazz con il massimo dei voti e consegue anche i compimenti di Composizione. Si appassiona alla fisarmonica da giovanissimo e tiene corsi di perfezionamento Jazz con Frank Marocco, chiamato il Charlie Parker della fisarmonica. È leader di progetti che vanno dal Solo al Gruppo, con i quali ha svolto innumerevoli concerti in diversi paesi del mondo. Si è esibito in palcoscenici quali il Teatro antico di Taormina, il Teatro Massimo di Palermo, il Teatro Politeama di Palermo, il Teatro Comunale di Bologna, Albania, America, Germania, Israele, Macedonia, Malta, Montenegro, Romania. In Albania si è esibito anche alla presenza del Presidente della Repubblica Ilir Meta. Ha collaborato con importanti artisti della scena nazionale ed internazionale e ne citiamo alcuni: Nicola Piovani, Antonella Ruggiero, Inva Mula, Olen Cesari, Franco Scaldati, Sergio Vespertino, Gabriele Coen, Paolo Romano ShaOne.

Ha all'attivo numerose produzioni discografiche sia da leader che da side (ricordiamo la trilogia *Mos Prit, Kërkim, Zjarri*), ed ha pubblicato due testi: *La Fisarmonica nel Jazz* e *La musica popolare di Piana degli Albanesi*.

# L'ORCHESTRA SINFONICA SICILIANA

**COORDINATORE  
DIREZIONE ARTISTICA**  
Francesco Di Mauro

**VIOLINO DI SPALLA**  
Fabio Mirabella \*

**VIOLINI PRIMI**  
Agostino Scarpello \*\*  
Antonino Alfano  
Giorgia Beninati °  
Maurizio Billeci  
Andrea Cirrito °  
Sergio Di Franco  
Cristina Enna  
Gabriella Federico  
Marcello Manco °  
Domenico Marco  
Luciano Saladino

**VIOLINI SECONDI**  
Alessio Nicosia \*°  
Giulio Menichelli \*\*°  
Agnese Amico °  
Angelo Cumbo  
Debora Fuoco °  
Federica Gatti °  
Francesco Graziano  
Salvatore Petrotto  
Martina Ricciardo °  
Francesca Richichi

**VIOLE**  
Claudio Laureti \*°  
Salvatore Giuliano \*\*  
Renato Ambrosino  
Giuseppe Brunetto  
Gaetana Bruschetta  
Giorgio Chinnici °  
Vytautas Martisius °  
Francesco Montalto °

**VIOLONCELLI**  
Enrico Corli \*°  
Francesco Giuliano \*\*  
Loris Balbi  
Daniele Lorefice °  
Giovanni Volpe °  
Giancarlo Tuzzolino °

**CONTRABBASSI**  
Vincenzo Carannante \*°  
Francesco Monachino \*\*°  
Antonio Di Costanzo °  
Paolo Intorre

**OTTAVINO**  
Debora Rosti

**FLAUTI**  
Fulvio Ferrara \*°  
Claudio Sardisco

**OBOI**  
Elisa Metus \*°  
Stefania Tedesco

**CORNO INGLESE**  
Maria Grazia D'Alessio

**CLARINETTI**  
Matteo Mastromarino \*°  
Gregorio Bragioli  
Salvatore Bonventre °  
Innocenzo Bivona (cl. basso) °

**FAGOTTI**  
Carmelo Pecoraro \*°  
Massimiliano Galasso

**CONTROFAGOTTO**  
Emanuele Arena °

**CORNI**  
Alessandro Fraticelli \*°  
Antonino Basci  
Rino Baglio  
Giacchino La Barbera °

**TROMBE**  
Salvatore Magazzù \*  
Antonino Peri  
Francesco Paolo La Piana

**TROMBONI**  
Calogero Ottaviano \*  
Giovanni Miceli  
Andrea Pollaci

**BASSO TUBA**  
Salvatore Bonanno

**TIMPANI**  
Sauro Turchi \*

**PERCUSSIONI**  
Giuseppe Mazzamuto  
Massimo Grillo  
Giuseppe Sinforini °  
Giovanni Dioguardi °  
Mauro Marino °

**ARPA**  
Laura Vitale \*°

**PIANOFORTE/CELESTA**  
Riccardo Scilipoti \*

**SAX ALTO**  
Ignazio Calderone °

**ISPETTORI D'ORCHESTRA**  
Giuseppe Alba  
Davide Alfano  
Domenico Petruzzell

\* Prime Parti

\*\* Concertini e Seconde Parti

° Scritturati aggiunti Stagione



## Prossimi appuntamenti

### **BELLINI INTERNATIONAL CONTEXT**

**Venerdì 15 settembre**, ore 21 - **Catania**, Villa Bellini

**Domenica 17 settembre**, ore 21 - **Palermo**, Palazzo Steri

### **BELLINI & FRIENDS**

**Federico Santi** direttore

**Maria Tomassi** soprano

**José Cura** tenore

Musiche di **Mascagni, Leoncavallo, Bellini, Puccini, Verdi**

ooo

**Venerdì 22 settembre**, ore 21 - **Catania**, Villa Bellini

**Domenica 24 settembre**, ore 21 - **Palermo**, Piazza Ruggiero Settimo

### **DA BELLINI IN POI**

**Gianluca Marcianò** direttore

**Alessandra Di Giorgio** soprano

**Max Jota** tenore

**Serban Vasile** baritono

Musiche di **Bellini, Verdi, Puccini, Giordano**



### **CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Gaetano Cuccio  
*Presidente*

Giovanni Lorenzo Catalano  
*Vicepresidente*

Sonia Giacalone

Alessandra Ginestra

Dario Romano

### **COLLEGIO REVISORI DEI CONTI**

Fulvio Cotichio  
*Presidente*

Pietro Siragusa

### **SOVRINTENDENTE**

Andrea Peria Giaconia



[www.orchestrasinfonicasiciliana.it](http://www.orchestrasinfonicasiciliana.it)

### **BOTTEGHINO POLITEAMA GARIBALDI**

[biglietteria@orchestrasinfonicasiciliana.it](mailto:biglietteria@orchestrasinfonicasiciliana.it)

Tel. +39 091 6072532/533

**BIGLIETTERIA  
ONLINE H24  
VIVATICKET**

Link diretto  
di acquisto ➔

